

## LA DOMENICA E I SUOI RITI

don Paolo Tomatis – don Domenico Cravero

Una domanda, che interpella le nostre vite e le nostre comunità: come fare della domenica il giorno del Signore, e del giorno del Signore il giorno della libertà?

Una proposta a due voci, per legare le due dimensioni strettamente intrecciate della vita quotidiana e del rito: la tesi è che la cura affettuosa e intelligente per i riti della festa cristiana (dal grande rito eucaristico ai piccoli riti domenicali) ha la forza di rivitalizzare la fede e di rigenerare la vita.

1. Una crisi che tocca la cultura diffusa, la vita quotidiana e la fede: i riti perdono importanza ed evidenza. I nemici del rito: l'individualismo, il secolarismo, lo stress, la stanchezza...
2. Ma i riti resistono: L'uomo è un animale rituale. L'affacciarsi di nuove ritualità, nella vita sociale e nella fede. Alla ricerca dello spettacolo, dell'emozione, del personaggio, tra individualismo e nostalgia di fusione/confusione...
3. Alla radice della crisi: la corruzione del codice dell'amore, la perdita del sacrificio, la crisi del legame di fede.
4. Oltre la crisi affettiva, oltre i disturbi emotivi della relazione e della ritualità, la speranza che viene dalla risorsa della liturgia e dei riti, capaci di dare forma alla vita (l'identità e le relazioni, il tempo e lo spazio, la parola e il cibo...).
5. Una proposta pastorale e spirituale: un rinnovato patto di alleanza tra i riti della liturgia, i riti familiari della tavola, i riti sociali della piazza. Una nuova iniziazione che è sfida per tutti, soprattutto per coloro che vivono nella Chiesa da discepoli.